

NACQUE NEL 1985 L'IDEA DI LIBERARE DAL PEDAGGIO L'A 14 BIS FRA COTIGNOLA E RAVENNA

# Dopo sedici anni, la prima pietra

I lavori del primo lotto sono stati affidati ieri alla ditta 'Mambrini' di Roma. Assicura l'ingegnere Tolentino della Società Autostrade: «L'intervento sarà concluso nel giro di due anni»

C'erano tanti sindaci e amministratori ieri mattina a Cotignola per festeggiare l'inizio dei lavori per la liberalizzazione dell'autostrada A14 bis, nel tratto tra Ravenna e Lugo. Oltre al primo cittadino ravennate Vidmer Mercatali e al presidente uscente della Provincia, Gabriele Albonetti, erano presenti Francesco Giangrandi, il padrone di casa Giovanni Ceroni (sindaco di Cotignola), il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti, quelli di S. Agata Luigi Antonio Amadei, di Bagnara Emilio Bianchi, di Massa Lombarda Daniele Bassi, di Fusignano Paolo Pirazzini e il vicesindaco di Lugo Fausto Cavina. Questo sottolinea l'importanza dell'intervento che verrà realizzato dalla ditta 'Mambrini' di Roma. «Non aspettatevi di vedere subito al lavoro raspegru o cose simili — ha sottolineato l'ingegnere Franco Tolentino, responsabile tecnico della Società Autostrade per quanto riguarda questo intervento — ma i lavori per la realizzazione della nuova barriera di Ravenna, che sorgerà a Budrio di Cotignola un chilometro più a sud rispetto al casello attuale di Lugo, dovrebbero procedere senza intoppi. E speriamo che nelle prossime settimane si sbocchi anche la situazione riguardante

l'appalto del secondo lotto, complementare al primo, che prevede la realizzazione dello svincolo autostradale a Bagnacavallo e la sistemazione del casello di Lugo. Questo secondo intervento è bloccato da un ricorso, ma se i lavori inizieranno entro l'estate contiamo di finire entrambi gli interventi nel giro di due anni». Albonetti è il vicepresidente uscente della Provincia, Francesco Giangrandi, hanno ricordato il lungo impegno degli enti locali per giungere alla faticosa firma di inizio dei lavori: «Tutto ebbe inizio nel 1985, quando in Provincia il presidente era Adriano Guerrini, mentre l'ingegnere capo era Giuseppe Sangiorgi. Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti, sono cambiati molti amministratori locali e dirigenti della Società autostrade, ma i tanti sforzi hanno dato l'atteso risultato». E nel 1998, Albonetti e Giangrandi firmarono la convenzione con le Autostrade. «L'importanza dell'opera — ha aggiunto Mazzotti — è enorme perché si collega agli interventi previsti per la nuova Via Vitale, la variante alla statale Adriatica e la 'E 55'. Così da creare veramente un nuovo asse nord-sud nei collegamenti in provincia, con positive ripercussioni anche per il porto di Ravenna».

Luca Suprani



L'ingegnere Tolentino, delle Autostrade (da destra), il responsabile della impresa romana Mambrini, che eseguirà i lavori del primo lotto, Gabriele Albonetti e Francesco Giangrandi. (Foto Corelli)

**LIRICA** / A Lugo una riscoperta del «Trionfo di Clelia» punteggiata di noia

## Solo il belcantismo riesce a salvare l'eroica fanciulla della ditta Metastasio-Gluck

di Adriano Cavicchi

LUGO (Ravenna) — Il trionfo di Clelia di Metastasio messo in musica dal cavalier Gluck è un titolo d'importanza storica fondamentale: inaugurò infatti solennemente, il 14 maggio 1763, il Teatro Comunale di Bologna. In passato la ripresa moderna dell'opera fu più volte progettata, ma senza risultato. C'è riuscito il Teatro Rossini, che da anni si dedica meritoriamente alla riscoperta di partiture dimenticate. Nella decisione di commissionare l'opera a Gluck pesò certo il parere di padre Martini, convinto estimatore del compositore tedesco, che nel 1762 aveva inaugurato la "riforma" dell'opera con *Orfeo ed Euridice*. Il trionfo di Clelia non partecipa dei postulati della riforma, ma appare ancora tutto legato al gusto del melodramma metastasiano, e dunque scritto per interpreti di particolare virtuosismo belcantistico. La vicenda della nobile fanciulla romana che attraversa il Tevere a nuoto, suscitando l'ammirazione dell'invasore Porsenna, si intreccia con una storia d'amore a doppia coppia, che si risolve felicemente con la fuga del malva-

gio Tarquinio. L'opera, nella trascrizione di Giampiero Tintori, è stata proposta con ampi interventi di riduzione (le parti dei castrati), non determinanti comunque per la comprensione del lavoro compositivo di Gluck. Le cronache bolognesi della prima ci tramandano, seppur fra le righe, un'impressione di forte monotonia, nonostante la presenza in scena di mostri sacri del belcanto d'allora. Ciò è apparso evidente anche venerdì sera. La scarsa varietà di ritmi e timbri è della statica direzione di David Agler. Massimo Gasparon, che firmava scene, regia e costumi, ha realizza-

to una suggestiva contaminazione tra elementi romantici e neoclassici sui colori bianco-nero-oro. Hanno primeggiato le voci femminili, la Clelia di Stefania Donzelli e la Larissa di Patrizia Biccirè (nella foto, rispettivamente a destra e a sinistra), che hanno affrontato con successo le virtuosistiche tessiture. Meno riuscite sono apparse le parti maschili, affidate a Gian Luca Terranova, Carlos Guilherme, Roberto Accurso e Davide Cicchetti. L'orchestra del Comune di Bologna ha fornito una prestazione di sicuro professionismo. Applausi anche a scena aperta e generali consensi alla fine dello spettacolo che si replica oggi pomeriggio e martedì sera.



Il Resto del Carlino - Culture e Spettacolo 8/04/2001

## NELLE MANI DI UN LUGHESE UN DOCUMENTO STORICO UNICO Il diario delle gesta degli Indiani

Ci stava lavorando da parecchio tempo e, dopo tanti sforzi diplomatici, lo storico lughese Giovanni Bendandi è riuscito ad avere tra le mani un reperto unico e cioè il diario dell'VIII Divisione Indiana. «E' stata una ricerca lunga — racconta Bendandi — in quanto prima mi ero rivolto in Inghilterra, da dove mi hanno fatto sapere che, dal 1948, data in cui l'India era diventata indipendente, tutti i documenti storici non erano più in loro possesso. Così mi sono rivolto all'Ambasciata Indiana a Roma, grazie alla quale ho iniziato l'iter necessario». Il diario tradotto in italiano dall'inglese è un documento unico nel suo genere in Italia e racconta fedelmente quel 9 aprile 1945, quando Lugo venne liberata. Ecco i tratti più salienti. Il 7 aprile il generale Russel scrisse: «Questa divisione deve combattere secondo un'unica idea. Mantenere



Il monumento di Lugo dedicato ai soldati indiani

la 17ª Brigata di fanteria fresca per il Santerno. Solo se ci sarà pericolo che la Divisione non riesca a portare a termine il suo compito, la 17ª Brigata sarà utilizzata prima. L'obiettivo della Divisione è assicurare una testa di ponte oltre il fiume Santerno e tutti gli sforzi devono essere diretti a questo fine». L'alba del 9 aprile

la fanteria era ferma tra le viti e i fossi. «Alle 13.45 un cupo mormorio si diffuse nel cielo. Le truppe balzarono in piedi, scrutando verso sud. Per novanta minuti gli attacchi colpirono le difese nemiche. Alle 15.20 cacciabombardieri planavano per identificare le posizioni su cui il nemico aveva attivato le sue difese. Le mitragliatrici crivellavano tutti gli incroci, i ponti, i depositi di vettovaglie e i rinforzi per impedire i movimenti e isolare le truppe nemiche sulla prima linea. I Mahattas si erano spinti fino al canale di Lugo, mentre i Jaipurs erano entrati in città». Gli uomini dell'ottava Divisione riposarono contenti lungo il fiume sul quale avevano combattuto. La loro avanguardia aveva aperto un enorme ferita. Molte formazioni tedesche erano state distrutte e oltre mille prigionieri catturati, contro poco meno di settecento perdite indiane.

Alberto Ghetti

**COMUNE DI LUGO**  
**Previste riduzioni**  
**sul prezzo**  
**di gpl e gasolio**

Anche il consiglio comunale di Lugo ha approvato all'unanimità la delibera per l'individuazione delle zone non metanizzate nel territorio comunale, ai fini dell'applicazione delle riduzioni del costo del gasolio e del gas usati come combustibili per irscaldamento. Per ottenere la riduzione gli interessati devono presentare alla società fornitrice una apposita dichiarazione. I moduli per ottenere la riduzione sono disponibili all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune (largo Relencini 1), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.30, il sabato dalle 8 alle 13; martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

QUESTA SERA REPLICA CONCLUSIVA DELL'OPERA DI GLUCK

*Corzello 10/11*  
**L'ultimo 'Trionfo'**



**Da sinistra: Clelia-Stefania Donzelli, Orazio-Gian Luca Terranova (Foto Roberto Cornacchia)**

Stasera, alle 20.30, al teatro Rossini è in programma l'ultima replica dell'opera lirica 'Il Trionfo di Clelia' di Gluck, che 'Lugo opera festival' ha riproposto agli amanti della musica dopo un oblio di oltre 200 anni. C'è un curioso legame che unisce il teatro lughese e quello bolognese dove venne per l'ultima volta rappresentata l'opera di Gluck. Infatti, sia la realizzazione del 'Rossini' che del Comune hanno visto protagonista Antonio Galli Bibbiena che nel 1763 concluse i lavori del teatro bolognese proprio per la rappresentazione del 'Trionfo di Clelia', opera il cui libretto è di Metastasio. E sempre del Metastasio era anche il 'Catone in Utica' che, nel 1761, aveva inaugurato il teatro lughese. Tornando a oggi, il pubblico che ha assistito alle rappresentazioni svoltesi in questi giorni al teatro Rossini ha molto apprezzato i costumi e le scene che ben hanno accompagnato lo svolgimento delle vicende di Clelia.

g-g

**Chiude mostra**  
**di Baracca**

Oggi nella sala della 'Ghiacciaia' di Lugo si chiude la mostra del pittore fusignanese Cesare Baracca. La mostra è visitabile dalle 18 alle 23.

**Lugo, riaperto**  
**il giardino pensile**

Dopo la chiusura invernale è stato aperto nei giorni scorsi il giardino pensile della Rocca di Lugo. L'area verde, risistemata circa un anno fa con interventi all'impianto di illuminazione, ai percorsi dei visitatori e agli elementi di arredo, rimarrà aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 9 alle 19.

**Siulp: «A Faenza e Lugo**  
**polizia insufficiente»**

I commissariati di Polizia di Lugo e Faenza non hanno personale a sufficienza per far fronte alla normale amministrazione. Se poi i reati sono in aumento, diventa del tutto impossibile garantire il controllo del territorio. Il grido d'allarme proviene dal Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori della Polizia), che ha diffuso un'aspra nota in cui contesta anche la

decisione di incrementare ancora il personale di certi uffici della Questura, «già in esubero». La situazione è insomma grave e finora, scrive il sindacato, all'interno del corpo nessuno ha prestatato attenzione alle ripetute denunce. Ragion per cui, il Siulp annuncia che d'ora in poi si confronterà solo con interlocutori esterni alla Polizia, sicuro che ci sarà più attenzione.

*R. Corzello 10/04/2001*

*CARLINI 8/14*  
**Russi, approvato in consiglio**  
**l'accordo col teatro di Lugo**

A pochi giorni dall'inaugurazione ufficiale, avvenuta ieri sera, il consiglio comunale di Russi ha approvato (con l'astensione del gruppo Russi Duemila) le linee di indirizzo per la gestione del Teatro Comunale. Come già messo a punto nelle precedenti sedute, per i primi due anni, in via sperimentale, la gestione del teatro di via Cavour sarà associata con il Comune di Lugo-Teatro Rossini, che metterà a disposizione la propria struttura professionale, mentre per le maschere e il personale

di custodia è stato stipulato un contratto con la cooperativa Attiva di Faenza (che si impegna ad assumere quattro giovani di Russi). Piergiorgio Benti, capogruppo di Russi Duemila, ha così motivato l'astensione. «La delibera è impostata nel senso di dare mandato alla giunta di organizzare concretamente l'accordo col Comune di Lugo e tutte le modalità organizzative che ne discendono, però al momento noi non abbiamo elementi per esprimere un giudizio su tale accordo».